JONIC LAB
Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva

OGGETTO: Verbale N.1 DEL LABORATORIO TERRIOTRIALE DEL PROGETTO **"JONIC LAB"** DEL 23/11/2026

L'anno **duemilaventisei**, il giorno **23** del mese di novembre, alle **ore 11:00**, presso Villa Crisafulli-Ragno, sita in Via F. Crispi n. 536, Santa Teresa di Riva (ME), si tiene il primo incontro del Laboratorio Territoriale per l'Innovazione Sociale del progetto «JONIC LAB – Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva», nell'ambito del PR Sicilia FSE+ 2021–2027, Priorità 5 «Azioni sociali innovative».

L'incontro è convocato da IRIDE Società Cooperativa Sociale, soggetto capofila del partenariato selezionato per l'attuazione del progetto, con nota del 19 novembre 2026. Con successiva comunicazione trasmessa a mezzo PEC in data 20 novembre 2026, è stata altresì prevista la possibilità agli stakeholder di partecipare ai lavori del Laboratorio Territoriale anche mediante collegamento da remoto.

Sono presenti i rappresentanti degli enti e dei soggetti

		Presente	Assente	NOTE
1	Comune di Alì		X	
2	Comune di Antillo	X		Dott.ssa Crupi. Delegata e RUP
3	Comune di Casalvecchio Siculo	X		Remoto
4	Comune di Fiumedinisi	X		REMOTO
5	Comune di Forza d'Agrò	X		Prof.ssa Paola Gugliandolo
6	Comune di Furci Siculo		X	
7	Comune di Limina	X		REMOTO
8	Comune di Mandanici	X		REMOTO – ASSESSORE
9	Comune di Nizza di Sicilia	X		
10	Comune di Pagliara	X	X	REMOTO
11	Comune di Roccafiorita		X	
16	C.P.I.A. – Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti di Messina		X	
17	Centro per l'Impiego di Messina – U.O.B. di Santa Teresa di Riva	X		Dott.ssa Cettina Briguglio
18	Caritas Diocesana di Messina – Lipari – Santa Lucia del Mela		X	MIANO
19	Croce Rossa Italiana – Comitato Roccalumera e Taormina	X		

12	Comune di Santa Teresa di Riva	X	**X**	Dott.ssa Giorgianni. Segretario Generale
13	Comune di Santa Teresa di Riva	**X**		**PRESENZA**
21	Comune di Santa Teresa di Riva	X		Dott.ssa Maria Catanzaro. RUP
14	Comune di Sant'Alessio Siculo		**X**	
22	Comune di Santa Teresa di Riva			Dott.ssa Eleonora Raiti. Ufficio comune
15	Comune di Savoca	X	**X**	
23	Comune di Santa Teresa di Riva	X		Ing. Giovanni Lo Schiavo. Staff Sindaco A.I.
24	Comune di Santa Teresa di Riva	X		Dott. Marco Giacoponello. Staff Sindaco A.I.
25	Formez	**X**		Dott.ssa Laura Aliano
26	Formez	**X**		Dott. Carmelo Cutrufello
27	Coop. Iride – CAPOFILA ATS	**X**		Ing. Antonio Larocca

Premesso che:

- Con deliberazione della Conferenza dei Sindaci dell'Area Interna Santa Teresa di Riva delle Valli Joniche n. 5 del 09.11.2026 è stata approvata in via definitiva, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 117/2017 e ss.mm.ii., la co-progettazione relativa al progetto denominato «JONIC LAB – Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva», nell'ambito del PR Sicilia FSE+ 2021–2027 – Priorità 5 «Azioni sociali innovative»;

Richiamate:

- le «Linee guida per l'attuazione territoriale del PR FSE+ Sicilia 2021–2027 nelle Aree Interne – Priorità 5 "Azioni sociali innovative"», con particolare riferimento al paragrafo 3, relativo al percorso concertativo-negoziale per la selezione delle operazioni, e al paragrafo 3.1, lettera A, che prevedono l'attivazione dei laboratori territoriali, con il supporto di Formez e il coinvolgimento degli enti locali, dell'Ufficio Comune e del partenariato territoriale, a sostegno del percorso di co-progettazione dei Piani di Inserimento Accogliente (PIA) e delle relative Schede Operazione;
- il **calendario** dei Laboratori Territoriali, articolato in tre incontri secondo le date e le sedi riportate nella tabella sottostante, lo stesso è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Santa Teresa di Riva, in qualità di Comune capofila, nonché nell'apposita sezione dedicata all'Area Interna Santa Teresa di Riva delle Valli Joniche, al fine di garantire la più ampia diffusione dell'iniziativa e favorire la partecipazione dei soggetti interessati;

DATA	**ORARIO**	**LUOGO**
Lunedì, 23.11.2026	11.00	Villa Crisafulli-Ragno - Via F. Crispi n. 536 - Santa Teresa di Riva
Lunedì, 30.11.2026	11.00	Comune di Nizza di Sicilia - Sala consiliare
Venerdì, 04.12.2026	11.00	Comune di Savoca - Sala consiliare

Considerato che:

- nell'ambito del quadro progettuale approvato con la citata deliberazione n. 5 del 09.11.2026, i laboratori territoriali costituiscono strumenti di ascolto, confronto e partecipazione attiva, finalizzati all'individuazione dei fabbisogni, delle criticità e delle opportunità dell'Area Interna, attraverso il

coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche, degli enti del Terzo Settore, delle imprese, delle associazioni, dei cittadini e degli altri portatori di interesse;

Tutto ciò premesso e considerato, si dà avvio ai lavori del primo Laboratorio Territoriale del progetto JONIC LAB.

Si apre il confronto fra i presenti. Gli interventi vengono riportati di seguito secondo l'ordine di svolgimento, indicando per ciascuno il nominativo, la qualifica, l'ente rappresentato, le principali criticità segnalate e le proposte formulate.

Alle ore 11:32 prende la parola la Dott.ssa Miano, **Vicesindaco del Comune di Santa Teresa di Riva**, la quale rivolge un saluto istituzionale ai partecipanti, ringraziandoli per la presenza, e dà avvio ai lavori del primo Laboratorio Territoriale del progetto "JONIC LAB – Laboratorio Territoriale di Innovazione Sociale e Inclusione Attiva".

Nel proprio intervento sottolinea l'importanza dell'iniziativa quale occasione di confronto tra le istituzioni e gli attori del territorio, finalizzata all'individuazione dei fabbisogni delle comunità locali e alla successiva realizzazione di interventi e servizi capaci di rispondere concretamente alle esigenze della popolazione.

Richiama, in particolare, le problematiche connesse alle condizioni di fragilità delle famiglie e dei minori, alla dispersione scolastica, ai fenomeni migratori e alle difficoltà di accesso ai servizi, evidenziando come i laboratori territoriali possano rappresentare uno strumento utile per individuare soluzioni condivise e costruire opportunità di inclusione sociale e lavorativa. Conclude invitando i partecipanti a contribuire attivamente al confronto.

Prende successivamente la parola la **Dott.ssa Giorgianni**, segretario generale dell'ente capofila, la quale illustra il calendario dei Laboratori Territoriali e le principali finalità degli incontri programmati. Evidenzia che l'obiettivo prioritario è quello di favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse e procedere a un'analisi approfondita dei bisogni sociali, economici e occupazionali dell'Area Interna. Precisa che gli interventi previsti dal progetto si rivolgono principalmente a soggetti in condizioni di svantaggio, con particolare attenzione alle persone disoccupate, inattive o in cerca di occupazione, al fine di promuovere percorsi di formazione, qualificazione professionale e inserimento lavorativo. Sottolinea come tali azioni debbano concorrere al più ampio obiettivo di contrastare lo spopolamento dei borghi dell'Area Interna, favorendo l'insediamento stabile di nuovi residenti mediante la creazione di opportunità occupazionali e di condizioni favorevoli alla permanenza sul territorio.

Prende la parola **l'ing. La Rocca**, referente di IRIDE Società Cooperativa Sociale, soggetto capofila del partenariato selezionato per l'attuazione del progetto, il quale illustra il programma dell'incontro e lo stato di avanzamento delle attività progettuali. Richiama preliminarmente la scadenza prevista per la presentazione del Piano di Inserimento Accogliente (PIA) e delle relative Schede Operazione, attualmente in fase di elaborazione.

Riferisce che, attraverso le attività già svolte, è stata avviata una prima ricognizione dei fabbisogni territoriali, dalla quale sono emerse esigenze formative e professionali da raccordare con le opportunità offerte dal tessuto imprenditoriale locale. Evidenzia che l'obiettivo progettuale di favorire l'insediamento di 70 nuovi residenti richiede un approccio integrato, fondato sulla collaborazione tra amministrazioni comunali, servizi pubblici, imprese, enti formativi e altri soggetti del territorio.

In tale prospettiva, sottolinea l'importanza di intercettare anche potenziali destinatari attualmente non residenti nei Comuni dell'Area Interna, sensibilizzando le amministrazioni e le comunità locali affinché possano contribuire all'individuazione di persone interessate a intraprendere un percorso di inserimento lavorativo e di stabile insediamento.

Precisa, inoltre, che il target dei destinatari è stato ampliato al fine di includere ulteriori categorie di soggetti svantaggiati, in coerenza con le finalità dell'intervento.

L'ing. La Rocca comunica che è stata predisposta una **"SCHEDA UNICA DI RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI TERRITORIALI, ABITATIVI, FORMATIVI E OCCUPAZIONALI", Azione Codice 153 (Percorsi di integrazione e reinserimento lavorativo per soggetti svantaggiati) e Azione Codice 156 (Azioni specifiche per l'occupazione di cittadini di Paesi terzi e il ripopolamento dei borghi) – relativa al Progetto JONIC LAB | Area Interna Santa Teresa di Riva delle Valli Joniche**,

articolata in sei sezioni, finalizzata ad acquisire informazioni sulle criticità dei singoli Comuni, sui fabbisogni sociali e occupazionali, sulle risorse disponibili e sui possibili canali di individuazione dei destinatari. Particolare attenzione viene riservata alla ricognizione del patrimonio abitativo pubblico e privato, anche inutilizzato o sfitto, quale elemento necessario per valutare le potenzialità di accoglienza e di insediamento di nuovi residenti. A tale riguardo, il dott. La Rocca richiama la necessità di approfondire le opportunità offerte dalle misure di sostegno alle soluzioni abitative. Comunica, altresì, che la scheda è stata trasmessa alla Dott.ssa Catanzaro e alla Dott.ssa Giorgianni, affinché possa essere condivisa con tutti i Comuni dell'Area Interna. Sottolinea l'opportunità che le schede vengano compilate in tempi brevi, possibilmente entro il successivo incontro del 30 novembre 2026, previsto a Nizza di Sicilia, così da consentire un confronto maggiormente operativo con gli stakeholder e approfondire le possibilità di coinvolgimento dei destinatari, anche con riferimento ai flussi migratori.

Riprende la parola la **Dott.ssa Giorgianni**, la quale propone che i Comuni dell'Area Interna valutino la pubblicazione di apposite manifestazioni di interesse rivolte ai proprietari di immobili privati sfitti o inutilizzati, al fine di integrare la mappatura del patrimonio abitativo disponibile. Comunica che la scheda di rilevazione sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune capofila e trasmessa agli enti interessati, invitando i partecipanti a consultare periodicamente la sezione dedicata alle Aree Interne.

Con riferimento alle tempistiche, informa di aver richiesto una proroga definitiva e perentoria fino al 20 dicembre 2026 per la trasmissione del Piano di Inserimento Accogliente al competente Dipartimento regionale. Evidenzia, pertanto, la necessità di acquisire i contributi e la documentazione dei Comuni entro i primi dieci giorni di dicembre, al fine di consentire il completamento degli elaborati progettuali nei termini previsti.

Invita inoltre i rappresentanti degli enti presenti a fornire dati e informazioni relativi alla popolazione immigrata, alle persone disoccupate o in cerca di occupazione e ai principali fabbisogni professionali espressi dal territorio.

Sottolinea l'importanza di attivare percorsi formativi e tirocini, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Interviene la **Dott.ssa Maria Catanzaro, RUP del progetto**, la quale evidenzia l'importanza di ampliare il coinvolgimento della cittadinanza, anche attraverso la partecipazione di soggetti non direttamente destinatari degli interventi. Sottolinea che una maggiore conoscenza delle finalità progettuali da parte delle comunità locali può contribuire alla costruzione di una rete di collaborazione e alla diffusione delle opportunità offerte dal progetto.

Richiama, in particolare, il fenomeno dello spopolamento dei Comuni più interni, evidenziando come lo spostamento progressivo della popolazione verso i centri costieri abbia determinato un indebolimento del tessuto sociale ed economico dei borghi, con conseguenze anche sulla sostenibilità dei servizi essenziali, tra cui quelli scolastici.

Ribadisce pertanto la necessità di promuovere iniziative capaci di favorire l'insediamento stabile di nuove famiglie e la permanenza della popolazione.

Prende la parola la rappresentante del **Centro per l'Impiego**, **dott.ssa Cettina Briguglio**, la quale riferisce che l'ente dispone di una banca dati contenente informazioni sui soggetti disponibili all'inserimento lavorativo, comprensive dei relativi recapiti, che potrebbero risultare utili per l'individuazione dei potenziali destinatari delle attività progettuali. Precisa che il bacino territoriale di riferimento comprende 17 Comuni, da Scaletta Zanclea a Sant'Alessio Siculo, e che il servizio fa capo alla struttura di Messina. Riferisce, inoltre, della presenza di soggetti con differenti condizioni occupazionali e percorsi migratori, compresi alcuni casi di rimpatrio. La **Dott.ssa Giorgianni**, intervenendo sul punto, chiede al rappresentante del Centro per l'Impiego di trasmettere una prima ricognizione dei dati disponibili, articolata secondo differenti criteri di priorità, al fine di consentire una valutazione preliminare dei potenziali destinatari del progetto.

L'ing. La Rocca ribadisce, inoltre, che, in considerazione dell'obiettivo di contrastare lo spopolamento dei borghi, particolare attenzione dovrà essere rivolta all'individuazione di soggetti attualmente non residenti nell'Area Interna che manifestino un concreto interesse e una disponibilità al trasferimento stabile nei Comuni interessati dal progetto.

Prende la parola la **prof.ssa Paola Guglaondolo**, rappresentante del **Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti (CPIA),** la quale illustra le attività svolte dall'istituzione nell'ambito della formazione e dell'orientamento specialistico, evidenziando la possibilità di contribuire al progetto attraverso l'individuazione e la valorizzazione delle attitudini, delle capacità e delle competenze dei potenziali destinatari.

Riferisce che l'utenza del CPIA presenta caratteristiche eterogenee, con fasce di età comprese tra i 16 anni e oltre i 60 anni, e comprende anche persone con background migratorio e competenze plurilinguistiche.

Richiama, inoltre, alcune esperienze positive di persone che, dopo aver conosciuto e apprezzato il territorio, hanno scelto di trasferirvisi stabilmente, evidenziando come tali esperienze possano rappresentare un riferimento utile per le finalità di ripopolamento perseguite dal progetto.

Sottolinea che le competenze linguistiche e professionali possedute da alcuni utenti potrebbero costituire una risorsa per il sistema economico locale, con particolare riferimento alle strutture ricettive, al settore alberghiero e alle attività turistiche, favorendo l'incontro tra le esigenze occupazionali delle imprese e le competenze disponibili.

Interviene la **Dott.ssa Giorgianni**, la quale evidenzia che l'individuazione delle opportunità lavorative dovrà riguardare non soltanto i settori produttivi primari, ma anche il settore terziario e i servizi, in considerazione delle diverse vocazioni economiche e dei fabbisogni espressi dai territori dell'Area Interna.

Sottolinea, inoltre, che, trattandosi di una prima esperienza di attuazione della misura, risulta fondamentale favorire un raccordo operativo tra i soggetti istituzionali, i potenziali destinatari e il sistema imprenditoriale locale. A tal fine, invita i rappresentanti degli enti presenti a fornire una prima ricognizione dei soggetti potenzialmente interessati e propone l'organizzazione di un incontro operativo per mercoledì 2 dicembre 2026, alle ore 11:00, finalizzato a favorire un primo confronto con i destinatari e con le imprese del territorio che manifestino fabbisogni di personale.

Evidenzia l'importanza di coinvolgere direttamente le realtà produttive interessate, al fine di creare occasioni di incontro tra domanda e offerta di lavoro e valutare possibili percorsi di inserimento occupazionale e successivo insediamento stabile nei Comuni dell'Area Interna.

La Dott.ssa Giorgianni invita il rappresentante del CPIA a fornire una prima ricognizione, anche in forma aggregata, dei potenziali destinatari, individuando le categorie prioritarie di interesse per il progetto.

L'ing. La Rocca ribadisce che, ai fini del conseguimento degli obiettivi di ripopolamento, assume particolare rilevanza la disponibilità dei potenziali beneficiari a trasferirsi stabilmente nei Comuni dell'Area Interna.

Precisa inoltre che sarà predisposta una sintesi divulgativa della proposta progettuale, finalizzata a rendere più comprensibili le finalità e le opportunità del progetto ai soggetti interessati e a favorirne il coinvolgimento.

Invita i rappresentanti degli enti presenti a collaborare nell'individuazione dei potenziali destinatari, nonché a favorire la partecipazione delle imprese che manifestino fabbisogni di personale.

Interviene il **Sindaco del Comune di Limina**, **Filippo Ricciardi,** il quale manifesta la disponibilità a effettuare una ricognizione degli immobili di proprietà comunale potenzialmente utilizzabili nell'ambito delle finalità progettuali. Illustra, inoltre, alcune criticità del territorio comunale, con particolare riferimento ai fenomeni migratori, allo spopolamento e alle difficoltà di inserimento stabile di nuovi residenti.

Richiama le iniziative locali dedicate al tema dell'emigrazione e sottolinea la necessità di individuare strumenti capaci di incentivare il ritorno di persone originarie del territorio o l'insediamento di nuovi nuclei familiari. Evidenzia che il conseguimento dell'obiettivo di 70 nuovi residenti richiede un'azione coordinata tra tutti i soggetti coinvolti e una puntuale attività informativa.

Nel corso dell'intervento viene inoltre richiamata l'importanza di integrare le opportunità lavorative con soluzioni abitative sostenibili, tenendo conto della capacità dei destinatari di sostenere i costi di locazione una volta avviato il percorso occupazionale.

Riprende la parola **l'ing. La Rocca**, il quale ribadisce la necessità di procedere tempestivamente alla raccolta delle informazioni richieste attraverso la scheda di rilevazione articolata in sei sezioni. Invita i Comuni a restituire la documentazione compilata entro giovedì 26 novembre 2026, al fine di disporre di un primo quadro aggiornato delle criticità locali, dei fabbisogni e dei possibili canali di individuazione dei destinatari. Invita, inoltre, la Dott.ssa Laura Aliano, in rappresentanza di Formez, a esaminare i contenuti della scheda predisposta, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi della misura.

La **Dott.ssa Giorgianni** propone di estendere la diffusione della scheda anche al CPIA, al Centro per l'Impiego, ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF), alle Università e agli altri soggetti che possano contribuire all'individuazione dei destinatari e alla conoscenza dei fabbisogni territoriali.

Prende la parola la **Dott.ssa Laura Aliano, in rappresentanza di Formez**, la quale fornisce chiarimenti sulle modalità di attuazione della misura e sulle condizioni necessarie per l'eventuale rimodulazione degli interventi. Precisa che eventuali modifiche al quadro progettuale dovranno essere sottoposte alle necessarie autorizzazioni da parte degli organismi competenti. Con particolare riferimento alle attività di coinvolgimento dei potenziali destinatari, evidenzia l'opportunità di procedere con gradualità, distinguendo la fase di informazione e rilevazione dei fabbisogni da quella di effettiva attivazione dei servizi. Sottolinea, infatti, che un contatto diretto e anticipato con i potenziali beneficiari potrebbe generare aspettative immediate in ordine alla disponibilità di alloggi, opportunità lavorative o altri servizi, non ancora concretamente attivabili. Ricorda che il Piano di Inserimento Accogliente dovrà completare il previsto iter di approvazione e ammissione a finanziamento prima di poter dare attuazione agli interventi programmati.

Richiama, pertanto, la necessità di sviluppare prioritariamente le attività di analisi e mappatura del territorio, coinvolgendo i cittadini in un percorso di informazione e sensibilizzazione che chiarisca le finalità del progetto e la natura ancora programmatoria delle iniziative.

Tra i fabbisogni da attenzionare richiama anche quello della mobilità e del trasporto, considerato un elemento rilevante per rendere effettivamente accessibili le opportunità lavorative e i servizi nei Comuni dell'Area Interna. Osserva, in tale prospettiva, che la creazione di nuovi servizi alla comunità, anche nel settore dei trasporti, potrebbe rappresentare un'ulteriore opportunità occupazionale per i giovani e per le persone interessate a stabilirsi sul territorio.

Al termine degli interventi, dal confronto emergono le seguenti esigenze e proposte operative:

1. Ricognizione dei fabbisogni territoriali: acquisire dai Comuni le schede di rilevazione, al fine di disporre di dati aggiornati sulle criticità, sulle risorse disponibili e sulle esigenze sociali e occupazionali dei singoli territori.

2. Mappatura del patrimonio abitativo: avviare una ricognizione degli immobili pubblici e privati disponibili o inutilizzati, valutando la pubblicazione di manifestazioni di interesse rivolte ai proprietari privati.

3. Coinvolgimento degli stakeholders: estendere la diffusione delle informazioni progettuali al CPIA, al Centro per l'Impiego, alle imprese e agli altri soggetti potenzialmente interessati, nel rispetto delle indicazioni emerse circa la necessità di non generare aspettative premature.

4. Analisi dei fabbisogni occupazionali: approfondire le esigenze espresse dal sistema produttivo locale, con particolare riferimento alle opportunità di formazione e inserimento lavorativo nei settori turistico, alberghiero, dei servizi e nelle altre attività economiche del territorio.

5. Approfondimento delle misure abitative: verificare le opportunità di sostegno all'insediamento e all'accesso agli alloggi, anche mediante il raccordo con gli uffici regionali competenti.

6. Fissare un nuovo Incontro possibilmente in data 02 dicembre p.v.: proseguire il confronto soprattutto con le parti imprenditoriali nell'ambito degli incontri territoriali programmati e approfondire l'organizzazione dell'eventuale incontro operativo del 02/3 dicembre 2026, tenendo conto delle osservazioni formulate dalla Dott.ssa Aliano.

7. Trasmettere ai soggetti partecipanti la "SCHEDA UNICA DI RILEVAZIONE DEI FABBISOGNI TERRITORIALI, ABITATIVI, FORMATIVI E OCCUPAZIONALI", da restituire compilata ad opera dei referenti di progetto dei Comuni e dei soggetti coinvolti entro tempi brevi.

Chiusura dei lavori

Non essendovi ulteriori interventi, si prende atto delle risultanze del confronto e della necessità di proseguire le attività di ricognizione e coinvolgimento del partenariato territoriale, in vista dei successivi incontri programmati.

Alle ore 12:40 i lavori del primo Laboratorio Territoriale vengono dichiarati conclusi.